

Il viceministro Baldassarri all'incontro del Gruppo imprenditori ostrensi delle Valli Misa e Nevola

"Via il tetto agli investimenti dei piccoli Comuni"

Il rappresentante di Governo ha promesso una modifica della legge finanziaria dello Stato a favore dei centri con meno di 5.000 abitanti. La carta dei distretti produttivi

di SILVIA ARGENTATI

OSTRA - Concorrenza internazionale, rapporti con le istituzioni, carenza di mezzi finanziari e pesantezza burocratica; sono queste le problematiche che il Gruppo imprenditori ostrensi delle Valli Misa e Nevola ha esposto al vice-ministro delle finanze Mario Baldassarri in occasione della cena conviviale all'Hotel ristorante "Bellavista" di Corinaldo. Qui più di novanta imprenditori locali si sono dati appuntamento per discutere della nuova Finanziaria e delle eventuali ricadute sulle imprese e sull'economia regionale. "Il Gio è una realtà silenziosa nata spontaneamente nel 2000 e dalla sua nascita ha registrato un continuo associarsi tanto da avere oggi al suo fianco più di cento imprenditori, è una realtà produttiva che dà stipendio a 1700 operai e con un indotto, considerato il terziario, di circa 500 dipendenti - ha ricordato il presidente Riccardo Montesi - è per questo che ci interroghiamo sulle sorti della piccola-media impresa, ed è per questo che chiediamo quali soluzioni sono ipotizzabili a breve per migliorare le infrastrutture del territorio e della nostra economia". Lieto di avere un contatto diretto con i marchigiani, regione a cui il professor Baldassarri è particolarmente legato, il vice-ministro ha sottolineato che dal 2001 ad oggi sono stati attivati nelle Marche investimenti pari a 6 miliardi di euro. "Occorre chiarezza e trasparenza dei dati economici, ma il bilancio pubblico italiano non è così, in questi giorni si sta facendo un'operazione di truffa comunicativa, la finanziaria è ancora tutta da definire, il sostegno alle imprese, alle famiglie e al rilancio della crescita è ancora in piena discussione, non disperiamoci prima del tempo", ha esordito Baldassarri. Il presidente Montesi ha successivamente posto l'attenzione verso il "Quadrilatero", il cui obiettivo consiste nel collegamento trasversale con la valle Esina. "Il Quadrilatero è opera della Legge Obiettivo e fa parte dell'intesa Stato-regioni 2002 - spiega Baldassarri - la regione Marche ha in merito deliberato di entrare con un milione di euro, una cifra esigua visto che il Quadrilatero ha un costo di realizzazione di 2 miliardi e 2 ed è bilancio dello Stato; tuttavia è un'opera che accresce il valore del territorio per

cui i lavori inizieranno nel gennaio 2006 e termineranno tra quattro anni, ma chiedo ai Comuni di ridisegnare l'urbanistica e di pensare ad una migliore rete organica". Ma la preoccupazione più grossa degli imprenditori e dei rappresentanti delle amministrazioni comunali rimane la sorte dei piccoli Comuni. "So che non è facile - dice il sindaco di Corinaldo Livio Scatolini - ma spero che venga fatto un distinguo fra i piccoli Comuni, soprattutto fra quei Comuni e quegli individui virtuosi che hanno saputo gestire le proprie risorse". "Mi batterò per eliminare alcuni vincoli sui Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti - afferma Baldassarri - nello specifico il tetto del 2% sugli investimenti; tornando invece alle imprese mi baserei sul concetto di distretto, nel senso di aree produttive i cui punti cardine sono fiscalità, bond, energia e reting". A fine serata sono ancora tante le questioni e i dubbi aperti a cui il Gio cerca di trovare la migliore soluzione; il presidente Montesi anticipa comunque che il Gio ha già in programma altre importanti iniziative per favorire lo sviluppo delle relazioni fra imprenditori e per portare a giusta evidenza una realtà produttiva consolidata.